



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: Consiglio di Stato. Ricorso in appello R.G. 10601/2018 acquisito al n. 1341690 del Registro unico della Giunta regionale in data 4/12/2018 avverso la sentenza n. 352/2018 del T.A.R. Marche. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Paolo Costanzi.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Servizio Avvocatura Regionale e Attività Normativa dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'art. 16/bis, comma 1, della L.R. 15/10/2001 n. 20, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della P.F. Avvocatura Regionale 1;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria nonché il Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss. mm. ii. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Avvocatura Regionale e Attività Normativa;

VISTO l'articolo 28, primo comma, dello Statuto della Regione;

Con votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1;

DELIBERA

- di costituirsi nel giudizio instaurato innanzi al Consiglio di Stato avverso la sentenza n. 352/2018 del TAR Marche, con ricorso in appello R.G. n. 10601/2018 acquisito al n. 1341690 del Registro unico della Giunta regionale in data 4/12/2018;
- di affidare l'incarico professionale all'Avv. Paolo Costanzi dell'Avvocatura Regionale, con il potere di rappresentare e difendere nel giudizio la Regione Marche, conferendogli ogni più ampia facoltà di legge, ivi compresa quella di proporre appello incidentale;
- di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a rilasciare procura speciale al predetto legale eleggendo domicilio presso lo Studio Legale dell'Avv. Andrea Del Vecchio ubicato a Roma, Viale Giulio Cesare n. 71.

L'onere derivante dal presente atto, per quanto concerne la prestazione professionale dell'Avv. Andrea Del Vecchio pari all'importo - lordo per l'ente - di € 1.064,35 fa carico al capitolo n. 2011110036 del Bilancio di previsione 2019-2021, annualità 2020. Con successivo decreto del Dirigente sarà assunto il relativo impegno di spesa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Deborah GIRALDI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Luca GERISCIOLI

fe



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Con atto acquisito al n. 1341690 del Registro unico della Giunta regionale in data 04/12/2018, l'azienda agricola San Lorenzo Società Cooperativa con sede a Teramo e l'Azienda Agricola Balducci Patrizia con sede a Fabriano, in persona dei rispettivi legali rappresentanti *pro tempore*, hanno proposto ricorso in appello innanzi al Consiglio di Stato contro la Regione Marche e nei confronti degli Ambiti Territoriali di Caccia Ancona 1 e 2 per ottenere l'annullamento della sentenza del TAR Marche n. 352/2018 e, conseguentemente, l'accoglimento delle conclusioni formulate con il ricorso di primo grado.

Con il ricorso di primo grado acquisito al prot. n. 0555016 in data 12/06/2017 le aziende agricole ricorrenti hanno impugnato, chiedendone l'annullamento, la Delibera di Giunta Regionale n. 309 del 30/4/2017, nella parte in cui ha revocato la DGR n. 730/2016 e nella parte in cui ha stabilito che, per gli anni 2013-2015, "valgono le disposizioni contenute nella DGR n. 103 del 15/2/2016" (regime c.d. "de minimis" da applicare nell'erogazione di contributi per il risarcimento dei danni arrecati alle produzioni agricole dalla fauna selvatica e dall'esercizio dell'attività venatoria nonché nella erogazione di contributi per interventi di prevenzione dei danni medesimi; contributi previsti dagli artt. 14 e 26 della legge n. 157/1992 e dalle corrispondenti norme regionali di attuazione).

Con sentenza n. 352/2018, depositata in data 04/05/2018, il TAR Marche ha respinto il ricorso proposto dalle due aziende agricole le quali, ritenendo tale decisione non condivisibile, hanno proposto appello al Consiglio di Stato chiedendone l'annullamento e la riforma per i seguenti motivi:

- a) errata interpretazione ed applicazione dell'art. 8 della L.R. 37/2016 in relazione al primo motivo di ricorso (violazione sotto più profili della L. 157/1992; violazione e falsa applicazione dell'art. 26 della L.R. 7/1995; illegittimità nella forma dell'eccesso di potere per contraddittorietà manifesta rispetto a precedenti determinazioni della stessa Amministrazione; eccesso di potere per difetto di motivazione; irrazionalità manifesta);
- b) elusione del secondo motivo di ricorso (violazione di legge e in particolare dell'art. 21-quinquies della L. 241/1990 e dei principi in materia di revoca degli atti amministrativi; eccesso di potere per difetto di presupposto, per difetto di istruttoria, per contraddittorietà e per logicità manifesta; difetto assoluto di motivazione).

In considerazione del fatto che la sentenza impugnata è favorevole all'ente, si ritiene evidente che la Regione Marche si costituisca nel presente giudizio per confermare la decisione del T.A.R. Marche.

Richiamato il Decreto del Dirigente del Servizio Avvocatura Regionale e Attività Normativa n. 22 del 09/10/2017 avente ad oggetto: "Approvazione dell'elenco degli avvocati del libero foro ai quali conferire incarichi di rappresentanza e difesa in giudizio nonché di domiciliazione in favore della Regione"; visti i nominativi dei professionisti contenuti nell'allegato A al suddetto decreto (sezione per le domiciliazioni, ripartita nei tribunali o sezioni distaccate) – elenco a.6 (Avvocati domiciliatari presso il Tribunale di Roma); atteso che ricorrono le condizioni di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 338 del 10/04/2017 – Allegato A (Criteri e modalità per la formazione e l'utilizzo di un elenco di avvocati del libero foro), in particolare dell'art 1 punto 4) secondo il quale "il conferimento ad avvocati del libero foro di incarichi di domiciliazione è disposto solo quando sia necessario difendere l'Amministrazione fuori dalla sede della circoscrizione del Tribunale di Ancona ai fini della conduzione degli affari legali secondo le disposizioni dettate dai codici e delle leggi di procedura (artt. 25 e 30 c.p.c. e art. 47 c.c.)";



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

considerato che l'art. 3 dell'Allegato A alla DGR 338/17 stabilisce che "Spetta al Dirigente del Servizio regionale competente in materia di avvocatura scegliere, in piena autonomia, il professionista a cui conferire l'incarico all'interno dell'elenco e procedere al conseguente affidamento" secondo i criteri indicati nell'articolo in questione; visto l'esiguo numero degli avvocati dichiaratisi disponibili per le domiciliazioni in Roma; considerato che Roma è la sede delle magistrature superiori presso le quali risulta indispensabile domiciliarsi e farsi eventualmente sostituire in udienza da un professionista di comprovata professionalità ed esperienza; ritenuto che il principio della rotazione deve essere temperato dalla esigenza di avere, per lo meno presso le sedi giudiziarie di maggiore prestigio, un unico e qualificato referente, almeno un congruo arco di tempo, al fine di raggiungere non solo una economia di scala, ma anche una maggiore efficienza ed economicità nella gestione del contenzioso; ritenuto opportuno conferire, nel rispetto dei criteri indicati, l'incarico di domiciliatura della causa in oggetto all'Avv. Andrea del Vecchio di Roma, che risulta inserito nell'elenco a.6 degli avvocati del libero foro sopra citato e che in base ai criteri dell'art. 3 dell'Allegato A della DGR 338/17 è in possesso dei requisiti richiesti per il conferimento dell'incarico stesso; vista la proposta del professionista in ordine alla determinazione dei compensi presentata in occasione della iscrizione all'elenco; considerato che l'Amministrazione si riserva la facoltà di rinegoziare la proposta del professionista avanzata in occasione della presentazione della propria candidatura, ai sensi dell'art. 4 punto 4) e dell'art. 5 punto 3) dell'Allegato A alla DGR 338/2017;

vista la nota prot. 559429 del 9/05/2019 con la quale l'Avvocatura regionale ha chiesto all'Avv. Andrea Del Vecchio di Roma la disponibilità ad accettare l'incarico di domiciliatura per la causa in questione per un importo pari ad Euro 896,57 (al lordo degli oneri di legge, non comprensivo di R.A.);

considerato che l'importo pattuito tiene conto della circostanza che le comunicazioni da parte delle cancellerie dei tribunali avvengono, in genere, a mezzo di posta elettronica certificata, ma anche della circostanza che il compenso definito ricomprende altresì anche la eventuale partecipazione all'udienza, come risulta nella nota di accettazione controfirmata dal legale domiciliatario; considerate le fasi del giudizio effettivamente svolte e risultanti dal calcolo allegato alla corrispondenza intercorsa con il professionista e valutato tale compenso migliorativo rispetto alla proposta presentata dal legale in occasione della richiesta di iscrizione in quanto, almeno una fase del procedimento, viene calcolata ai minimi rispetto ai medi;

dato atto che l'Avv. Andrea Del Vecchio ha firmato la proposta per accettazione, pervenuta in data 9/05/2019 acquisita al prot. n. 562481, dichiarando altresì l'inesistenza di specifiche situazioni di incompatibilità e/o conflitto di interesse ai sensi dell'art. 3 punto 5) dell'Allegato A alla DGR 338/2017.

Tutto quanto sopra visto e considerato, si propone alla Giunta regionale quanto segue:

- di costituirsi nel giudizio instaurato innanzi al Consiglio di Stato avverso la sentenza n. 352/2018 del TAR Marche, con ricorso in appello R.G. n. 10601/2018 acquisito al n. 1341690 del Registro unico della Giunta regionale in data 4/12/2018;
- di affidare l'incarico professionale all'Avv. Paolo Costanzi dell'Avvocatura Regionale, con il potere di rappresentare e difendere nel giudizio la Regione Marche, conferendogli ogni più ampia facoltà di legge, ivi compresa quella di proporre appello incidentale;
- di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a rilasciare procura speciale al predetto legale eleggendo domicilio presso lo Studio Legale dell'Avv. Andrea Del Vecchio ubicato a Roma, Viale Giulio Cesare n. 71.

L'onere derivante dal presente atto, per quanto concerne la prestazione professionale dell'Avv. Andrea Del Vecchio pari all'importo - lordo per l'ente - di € 1.064,35 fa carico al capitolo n. 2011110036 del Bilancio di previsione 2019-2021, annualità 2020. Con successivo decreto del Dirigente sarà assunto il relativo impegno di spesa.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

L'Avv. Paolo Costanzi, dirigente della P.F. Avvocatura regionale 1, ha dichiarato di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interessi - ai sensi dell'art. 6 della legge 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013 e della D.G.R. n. 64/2014 - in relazione all'incarico, assegnatogli dal Dirigente del Servizio Avvocatura regionale e attività normativa, di rappresentare e difendere la Regione Marche nel suddetto procedimento avanti al Consiglio di Stato. La dichiarazione acquisita al n. ID 16730444 del Registro unico della Giunta regionale in data 8/05/2019 è agli atti del fascicolo presso l'Avvocatura regionale.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Francesco COMI



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria dell'importo di € 1.064,35 intesa come disponibilità, a carico del capitolo n. 2011110036 del Bilancio di previsione 2019-2021, annualità 2020, che presenta sufficiente disponibilità.

10 MAG 2019

IL RESPONSABILE
Controllo contabile della spesa 3
Argentina BIGONI

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA P.F. AVVOCATURA REGIONALE 1

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

IL DIRIGENTE DELLA P.F.

Paolo COSTANZI

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITA' NORMATIVA

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione, in relazione alla quale dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990, degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Gabriella DE BERARDINIS

La presente deliberazione si compone di n. 6 pagine.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Deborah GIRALDI